

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

REGIONE LAZIO



COMUNE DI RIETI

A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI RIETI



**PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO
"CONTRATTI DI QUARTIERE II"
LOCALITA' "VILLA REATINA"**

INTERVENTO C2 - Verde urbano

LOTTO 1 - Parco Urbano

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II

DOTT. ING. LUCIANO DI MARIO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER L'INTERVENTO "C2"

DOTT. ARCH. STEFANO SPADONI

Progetto Architettonico, Opere a verde, Impianti e Strutture:



STUDIO VALLE PROGETTAZIONI

Arch. Gianluca Valle
Circ.ne Clodia 76/A 00195 - ROMA

Ing. **ANGELO LALLI**
P.zza G. Verrazzano,37 00154 Roma

**Consulente per l'Architettura
del Paesaggio :**

Arch.Monica Sgandurra

**Coordinamento della Sicurezza in Fase
di Progettazione e di Esecuzione:**

Ing. **ANGELO LALLI**
P.zza G. Verrazzano,37 00154 Roma

OGGETTO:

**DOCUMENTI GENERALI
Relazione Generale**

Scala: -	Data di emissione: NOVEMBRE 2021	Nome file: W_C2.PU-E-G.REL_00	Sub Intervento: C2.PU	Elaborato: C2.PU-E-G.REL
Revisione n°:	Revisione n°:	Revisione n°:	Revisione n°:	Revisione n°:
Data:	Data:	Data:	Data:	Data:

INDICE

1.	INTRODUZIONE GENERALE.....	2
2.	IL PARCO URBANO	4
2.1	Premessa.....	4
2.2	Impostazione tecnico progettuale del progetto esecutivo	5
3.	DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE	6
4.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	9
4.1	Descrizione generale	9
4.2	Descrizione generale degli elementi del progetto del parco.....	12
4.3	Descrizione del verde	14
4.4	Impianto di irrigazione.....	15
5.	IMPIANTO ELETTRICO ILLUMINAZIONE.....	16

1. INTRODUZIONE GENERALE

Il parco Urbano di cui al presente progetto è ricompreso tra le opere previste nel "Contratto di Quartiere II Località Villa Reatina" approvato con Accordo di Programma tra il Comune di Rieti e l'A.T.E.R. in data 14-03-2008.

Il progetto originario – pensato come occasione per innestare un processo progressivo di ridefinizione e rivitalizzazione sociale capace di rendere un habitat "marginale", quale si presentava "Villa Reatina", progressivamente qualificato e vivibile secondo le attese contemporanee – prevedeva interventi diffusi sull'intero quartiere finalizzati al miglioramento delle condizioni di agibilità dei siti attraverso la razionalizzazione dei collegamenti, l'ampliamento degli spazi di sosta per i veicoli, il potenziamento delle reti dei servizi, la sistemazione delle aree a verde in prossimità delle strutture pubbliche e delle strade del nucleo primario dell'insediamento, la costruzione di un centro polifunzionale, la realizzazione di una nuova piazza in corrispondenza del centro anziani, la realizzazione di un parco urbano completamente attrezzato, l'installazione di un'isola ecologica, l'adeguamento/miglioramento sismico dei fabbricati scolastici ed il loro efficientamento energetico nonché la realizzazione di una pista ciclabile.

Degli interventi previsti denominati

- o C1 "Viabilità, parcheggi e arredo urbano",
- o C2 "Verde urbano e strutture pubbliche"
- o C3 "Ristrutturazione degli edifici scolastici. Sperimentazione".

solamente il C1 è stato appaltato in data 12-05-2009 e parzialmente eseguito.

L'Amministrazione, considerando il tempo trascorso, come si sono modificati i siti per effetto degli interventi realizzati nelle more dell'attuazione del Contratto di Quartiere, nonché i nuovi bisogni degli abitanti ha ritenuto opportuno ridefinire i contenuti del programma privilegiando la realizzazione di ulteriori spazi di socializzazione all'aperto, la riqualificazione degli esistenti e il miglioramento delle reti dei servizi rispetto all'edificazioni di nuovi edifici pubblici che sarebbero risultati di problematica gestione considerate le limitate risorse di cui dispongono attualmente agli Enti locali. Alcune opere degli originari progetti pertanto non verranno più realizzate mentre altre verranno potenziate per favorirne l'esercizio e l'utilizzo.

La rimodulazione degli interventi è stata approvata in data 03-09-2020 con D.G.C. n. 120.

L'intervento C2 nell'originaria stesura prevedeva:

- a) la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale nello spazio tra la via F.lli Tizi, il complesso scolastico costituito dall'asilo nido e dalla scuola materna, l'area di proprietà ATER destinata ad accogliere una struttura polivalente ed il fosso Ranaro;
- b) la sistemazione delle aree di pertinenza della nuova struttura;
- c) la ristrutturazione del centro sociale attualmente adibito a centro anziani;
- d) la realizzazione di un Parco Urbano in prossimità delle sorgenti del Cantaro

Nella ridefinizione vengono

- eliminate le opere di cui ai punti:
 - a) *realizzazione di un nuovo centro polifunzionale nello spazio tra la via F.lli Tizi, il complesso scolastico costituito dall'asilo nido e dalla scuola materna, l'area di proprietà ATER destinata ad accogliere una struttura polivalente ed il fosso Ranaro (Intervento C2.1);*
 - b) *sistemazione delle aree di pertinenza della nuova struttura;*
- ampliate le opere di cui ai punti:
 - c) *adeguamento sismico ai sensi del punto 8.4.1 del DM 14-01-2008 del centro sociale attualmente adibito a centro anziani;*
 - d) *realizzazione di un parco urbano in prossimità delle sorgenti del Cantaro.*
- previste nuove opere rappresentate da:
 - e) *sistemazione a verde dell'area ricompresa tra il fosso Ranaro, la via Fratelli Tizi, il Centro polifunzionale ATER;*
 - f) *ristrutturazione e ampliamento della vecchia chiesa di quartiere posta al centro dell'area da adibire a centro sociale.*

Della redazione del progetto esecutivo del LOTTO 1 – **PARCO URBANO** e del LOTTO 2 **SISTEMAZIONE AREA A VERDE DI VIA FRATELLI TIZI** è stato incaricato il R.T.P costituito da Studio Valle Progettazione e Ing. Angelo Lalli.

L'oggetto della presente relazione generale è il **LOTTO 1-PARCO URBANO**.

2. IL PARCO URBANO

2.1 Premessa



Fig. 1: Inquadramento dell'area d'intervento -Foto aerea

La presente relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto disposto dagli Artt.33-34 del DPR 207/2010 - *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE* e dall' Art. 23 del D.LGS. 50/2016 nell'ambito della redazione del Progetto Esecutivo per "l'aggiornamento del progetto esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento dell'intervento relativo al "Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II in località Villa Reatina –Rieti", Intervento C2 – LOTTO 1 – PARCO URBANO", così come previsto nella rimodulazione dell'intervento di cui alla **Deliberazione di Giunta Comunale n.120 del 03.09.2020.**

L'intervento riguarda la sistemazione a Parco pubblico nel settore Centro-Ovest del quartiere Villa Reatina ad Est di Rieti dell'area compresa tra l'ambito degli impianti sportivi, la linea ferroviaria e la S.S. Salaria.

L'area, che ha una superficie di circa 23.660 mq è perimetrata a Nord da un complesso di edifici residenziali, ad Est da una strada a carattere residenziale, Via Giovanni Amendola, a Sud da campi agricoli e dalla presenza di case sparse, mentre ad Ovest è in continuità con l'estensione del fondo coltivato recintato che qui trova la sua parte terminale. Al centro dell'area è presente un area umida boscata con la presenza della sorgente del Cantaro.

Il progetto esecutivo oggetto della presente relazione, pur non modificando sostanzialmente il progetto originario risalente agli anni 2006/2008, ne attualizza e ridefinisce i dettagli alla luce delle sopravvenute disposizioni normative, delle modifiche del contesto e dell'adeguamento economico in base all'applicazione del Prezziario Regione Lazio 2020, Prezziario Assoverde e all'aggiornamento degli eventuali nuovi prezzi attraverso analisi prezzo, per le lavorazioni non presenti nel listino ufficiale.

2.2 Impostazione tecnico progettuale del progetto esecutivo

Il progetto esecutivo è stato redatto ai sensi dell'art.33 del DPR 207/2010, ed è costituito da documenti descrittivi generali e specialistici e da elaborati grafici al fine di definire in modo compiuto ogni particolare architettonico ed impiantistico dell'intervento da realizzare.

Gli **elaborati descrittivi** sono stati codificati come indicato di seguito (*cfr.* l'elenco elaborati) :

Serie G - Documenti e relazioni generali.

Nello specifico: la Relazione generale, i documenti economici (Computo metrico, computo metrico estimativo, Analisi Nuovi Prezzi, Quadro Tecnico Economico), Piano di sicurezza e di coordinamento con gli Allegati e Cronoprogramma.

In dettaglio, il **Capitolato speciale d'appalto** è stato suddiviso in due Parti ai sensi dell' art.43 comma 2 del DPR 207/2010:

- **G.CSA.1:** contiene la **1° Parte - Norme tecnico amministrative;**
- **A.CSA.2:** contiene la **2° Parte** del Capitolato speciale d'appalto con le **Specifiche e Prescrizioni Tecniche** per le opere a verde, opere civili ed opere impiantistiche e descrive

per ciascuna lavorazione le modalità di esecuzione, le norme di misurazione i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove.

Serie IE.REL-RC.IE - Documenti e relazioni specialistiche impianti elettrici e relative relazioni di calcolo;

Serie REL.BO : relazione architettonica specialistica del progetto delle opere a verde;

I rilievi piano altimetrici codificati come **Stato di Fatto** contengono:

Serie SF: Stato di fatto distinto in:

- **SF0** : Planimetria d'inquadramento generale in scala 1:2000;
- **SF1**: Rilievo piano-altimetrico con sezioni e profili in scala 1:100;
- **DF**: Documentazione fotografica dell'area d'intervento;

Gli elaborati grafici sono stati redatti in diverse scale di rappresentazione (1:200;1:100;1:50;1:20, 1:10;) in funzione della tematica, del contenuto e del livello di approfondimento progettuale.

Il progetto architettonico e opere a verde, per la parte degli elaborati grafici, è stato suddiviso nelle seguenti Serie:

Serie A : progetto architettonico ed opere a verde distinto in:

- **A0**: planimetrie generali e tematiche in scala 1: 200/1:100 con dettagli 1:20/1:10;
- **A1**: Sezioni longitudinali e trasversali 1:200 ;
- **A2**: Stralci piante e Dettagli in varie scale di rappresentazione;

Serie IE : progetto degli impianti elettrici con elaborati in scala 1:200 e schemi.

Non sono previsti interventi strutturali specifici ad eccezione dell'inserimento dei basamenti armati per i ponticelli di attraversamento dell'area boschiva.

Si segnala che la codifica originaria del Sub Intervento denominato C2.3 è stata modificata in C2.PU (Parco Urbano).

3. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

L'area interessata dal progetto, di forma a fuso allungata, presenta una morfologia leggermente degradante nella parte centrale ove affiora la Sorgente del Cantaro caratterizzata in superficie dalla presenza di alcuni piccoli corsi d'acqua che realizzano una zona dal carattere umido, con la presenza di una fitta boscaglia ripariale che segna l'unica presenza di masse arborate.



Fig. 2 - Vista dell'area verso Sud in estate



Fig. 3 - Vista dell'area verso Sud in inverno

Tale zona è caratterizzata, quindi, da un microclima più umido che ha permesso lo sviluppo di una boscaglia igrofila, che peraltro rappresenta l'unica forma di vegetazione arborea presente.



Fig 4 - Vista dall'area boschiva verso Sud



Fig 5 - Vista area verso Sud



Fig. 6 - Vista Filare alberi su Via Amendola



Fig. 7 - Vista da Sud verso Via G.Amendola



Fig. 8- Vista verso Nord



Fig.9 - Vista verso il complesso residenziale



Fig. 10 - Vista dell'Area centrale umida boscata

La restante superficie del terreno è ricoperta da una vegetazione erbacea mista, residuo delle antiche conduzioni a seminativi dei siti, ancora praticate nelle aree contigue, e dal naturale processo di evoluzione verso una struttura a prateria umida.

Un'ultima presenza vegetale è quella di un esemplare di Noce Bianco (*Juglans Regia*) ed un filare di alberature che si snoda lungo il margine stradale di Via Giovanni Amendola con Aceri (*Acer Negundo* e *Acer pseudoplatanus*) e Pruni (*Prunus Cerasifera*). Si riportano dalla fig 2 alla fig. 12, immagini fotografiche dello stato di fatto attuale.



Fig. 11- La Sorgente del Cantaro



Fig.12- Il noce bianco

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

4.1 Descrizione generale

La città e il suo fiume, il Velino, l'antico *Mellinus* che scorre nella piana reatina, realizza un paesaggio che lega attraverso l'acqua la città, i campi coltivati, il paesaggio, costruendo, senza soluzione di continuità, un ambiente dove la *natura naturans*, la prima natura, quella incontaminata che oggi definiremo "wilderness", convive con la seconda natura, quella che Cicerone descrive nel *De natura deorum*, come ciò che un geografo moderno chiamerebbe un paesaggio culturale. È l'acqua che caratterizza questo paesaggio che lega indissolubilmente Rieti alla sua piana, in un alternarsi di campi coltivati, città storica, nuove estensioni urbane, aree produttive ed elementi di paesaggio, costruendo un ambiente ricco di elementi eterogenei.

In questo senso, l'area interessata al progetto di trasformazione ha alcune delle caratteristiche ricorrenti nel paesaggio sopra descritto: superfici estensive di pratiche agricole, un habitat umido con piccoli corsi d'acqua, la presenza di nuove estensioni urbane al suo bordo.

Data la presenza caratterizzante dell'area umida definita dai piccoli corsi d'acqua e la totale assenza di altri elementi qualificanti, il progetto, nella sua impostazione generale ha considerato il carattere potenziale dell'area proponendo dal punto di vista della struttura vegetale ciò che si sarebbe sviluppato se non ci fosse stato il disturbo dell'uomo.

In un tempo contemporaneo che riduce l'estensione degli spazi naturali ed incrementa la semina di monoculture nei campi coltivati, la biodiversità vegetale e di conseguenza faunistica sono paradossalmente tutelate nei parchi e nei giardini che, difatti, nel progetto contemporaneo di paesaggio, propongono piante selvatiche di elevata rusticità e vigoria, che fanno dell'adattamento biologico all'ambiente il punto di maggior forza nel progetto vegetale.



Fig. 13 - Immagine attuale del complesso residenziale lungo il margine Nord

In questo senso, le strutture vegetali proposte, oltre a ricostruire transetti di vegetazione potenziale, realizzano delle "quinte" vegetate che hanno anche il duplice scopo, quello di celare visuali indesiderate e quello di enfatizzare e proporre in modo più chiaro le viste a carattere paesaggistico.

La struttura vegetale proposta realizza, lungo il margine Nord, una **fascia vegetata continua** che funziona da barriera visiva verso il complesso residenziale che si snoda lungo questo margine, creando complessivamente con il parco un'opera di mitigazione di impatto visivo: questa struttura, realizzata con specie caducifoglie, ha il compito di "incorniciare" la veduta che si estende verso il lato Nord Ovest e di concretizzare un transetto verde per favorire la biodiversità floristica e faunistica in una zona che ha visto un tempo attività agricola ed oggi risulta fortemente antropizzata ai suoi margini.



Fig.14 -: Immagine attuale del parco margine Nord—Ovest

L'idea è quindi quella di costituire una vera e propria struttura di "**parco campagna**", mantenendo inalterato il carattere naturale del luogo ed incrementando la naturalità potenziale.

Dal **punto di vista funzionale** il parco prevede strutture per lo svago e lo sport all'aria aperta come la realizzazione di un **anello di pista ciclopedonale** (carrabile per gli eventuali mezzi di soccorso), **un percorso vita**, **un campo di calcetto** per sport in movimento e tre piccole "**isole attrezzate**" con giochi per la prima e seconda infanzia.

Inoltre, un **percorso-sentiero** si snoda all'interno del parco realizzando un anello che affianca ed attraversa i differenti ambiti: il margine Nord, l'area umida boscata, la prateriasteppa a Sud.

Di seguito un immagine planimetrica di progetto:

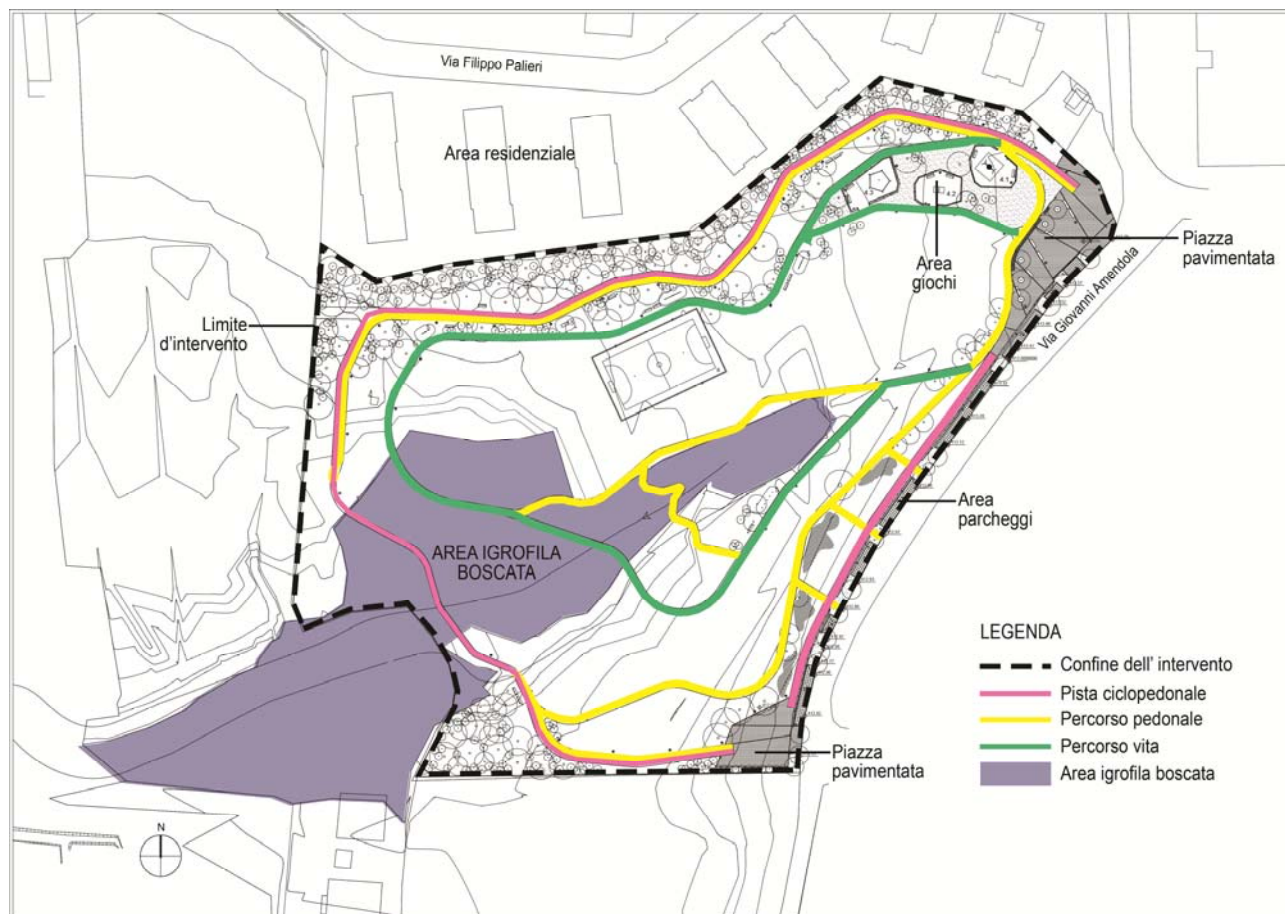


Fig. 15 - Immagine planimetrica di progetto

4.2 Descrizione generale degli elementi del progetto del parco

Il parco è realizzato mantenendo inalterate le componenti morfologiche: sono previsti solo dei modesti livellamenti del terreno dell'ordine di pochi centimetri sulle superfici interessate ai percorsi e alle due piazzole di ingresso. È inalterata anche la struttura vegetale esistente poiché è mantenuta integra la copertura erbacea delle superfici a steppa (è realizzato soltanto un taglio finale dell'erba), **il bosco ripariale** esistente al centro dell'area non subisce nessuna alterazione, eccetto che per una leggera pulitura selettiva atta alla praticabilità futura del luogo.

Particolare attenzione è stata posta per l'**area di sedime del vecchio acquedotto sotterraneo**: in questa area non è stata prevista la piantumazione di alberi e soltanto in alcuni tratti il progetto prevede il passaggio del percorso pedonale.

Tutte le superfici realizzate sono inoltre permeabili (terra stabilizzata per la pista ciclabile e le piazzole di ingresso e sabbia di roccia per il sentiero pedonale).

La struttura del parco si compone di:

- **un anello ciclabile con affiancato un percorso pedonale**, entrambi in terra stabilizzata che complessivamente realizzano una sede larga tre metri (questa struttura può essere, per necessità, utilizzata da mezzi di soccorso e per la manutenzione); la pista ciclabile ed il percorso pedonale si uniscono in un unico percorso nell'area a Sud, per poi nuovamente separarsi;
- **due piccole piazze attrezzate di ingresso al parco** verso il lato ad della strada esistente (Via Giovanni Amendola), posizionate al margine Nord ed al margine Sud. Queste due superfici, oltre che da ingresso al parco e alla pista ciclabile interna, realizzano le uniche aree pavimentate a terra stabilizzata con ricorsi in pietra che funzionano da luogo di sosta;
- **un parcheggio in masselli di cemento vibrocompresso realizzato** in linea posizionato lungo il margine stradale ad Est (Via Giovanni Amendola) che rispetta la posizione delle attuali alberature esistenti costituite da esemplari di *Acer negundo*, *Acer Pseudoplatanus* e *Prunus Cerasifera*;
- a Nord **un'area attrezzata per il gioco** delimitata da una sequenza di tre superfici recintate da una staccionata che accolgono giochi per la prima e seconda infanzia;
- **un percorso vita attrezzato** con nove stazioni che si snoda lungo l'anello del sentiero pedonale. Il percorso atletico è un programma di attività fisica da svilupparsi attraverso l'esecuzione di esercizi a corpo libero ed esercizi con attrezzi ginnici. Il percorso atletico si rivolge a tutte le fasce di età e si sviluppa in 6 tappe a distanze variabili. Le tappe sono composte da 3 esercizi a corpo libero ed 4 esercizi con attrezzi ginnici.;
- **un campo di calcetto** per il gioco libero realizzato in prato in erba sintetica;
- **una fascia boscata caducifoglie** lungo il margine che realizza la struttura del bosco planiziale misto;
- piccoli tratti di alberature in linea lungo il percorso pedonale sul lato Est del parco;
- una linea di illuminazione realizzata da lampioni lungo la pista ciclabile;

- tre ponticelli in legno per l'attraversamento nell'area boscata umida;
- un impianto di irrigazione per le aree di nuova piantumazione.

4.3 Descrizione del verde

La struttura verde proposta per il "parco urbano" è composta da una organizzazione vegetale che è stata ideata considerando i caratteri ambientali del luogo.

Ci troviamo da un punto di vista fitoclimatologico nella regione temperata (fonte Carlo Blasi, *Carta fitoclimatologica del Lazio*) nel terzo tipo collinare superiore (submontano), nella regione mesaxerica caratterizzata dal punto di vista morfologico e litologico da pianure di fondovalle e di raccordo dei versanti con depositi silico-clastici recenti, flysch e coperture di fondovalle (detrito, alluvioni e argille lacustri).

La vegetazione forestale prevalente è costituita da boschi misti, ostrieti, querceti a roverella sui versanti più caldi con potenzialità per il castagno ed il leccio sugli affioramenti litoidi.

Si è voluto quindi proporre una struttura vegetale composta di macchie arboree ed arbustive autoctone, nella costruzione di frammenti di vegetazione del bosco planiziale potenziale che ha nella struttura del bosco idrofilo esistente la sua continuità fisica e naturale.

La struttura vegetale progettata ha come componente arborea alberi di seconda e terza grandezza (piantumati a distanza legale lungo i confini) costituiti da:

- *Quercus robur*
- *Populus alba*
- *Alnus glutinosa*
- *Fraxinus angustifolia*
- *Acer campestre*
- *Acer monspessulanum*

Strato arbustivo:

- *Rosa canina*
- *Corpus sanguinea*
- *Euonymus alatus*
- *Euonymus europaeus*
- *Prunus spinosa*
- *Crataegus monogyna*

Sono inoltre stati introdotti, per il loro carattere ornamentale, esemplari di *Cercis siliquatum*, specie naturalizzata nell'area delle piazzette di ingresso e il *Ligustrum ovalifolium* per la realizzazione delle siepi sempreverdi nell'area delle attrezzature per il gioco e l'*Acer pseudoplatanus* per chiudere il filare dell'alberatura stradale.

Le modeste superfici a prato nell'area sopra descritta e nella fascia destinata al parcheggio hanno la composizione del prato rustico calpestabile.

4.4 Impianto di irrigazione

Per favorire l'attecchimento delle essenze arbustive è stato previsto un impianto di irrigazione completamente automatizzato parte a pioggia e parte a goccia dipendentemente dalle caratteristiche dei vari settori. Una rete di idranti manuali garantirà l'approvvigionamento della risorsa idrica in caso di disservizio dell'impianto causato da guasti delle apparecchiature,



Fig. – 16: Planimetria del parco urbano Post Opera

5. IMPIANTO ELETTRICO ILLUMINAZIONE

L'intervento impiantistico comprende la realizzazione delle seguenti opere relative ad impianto Elettrico ed Illuminazione:

- consegna di energia;
- quadro elettrico;
- distribuzione a tutte le utenze;
- impianto di illuminazione arredo urbano;
- cavidotti per distribuzione linee elettriche;
- scavi e ripristini stradali;
- impianto di terra ed equipotenzialità.

In particolare sull'area è previsto un impianto di illuminazione a LED calibrato.

Il progetto prevede illuminazione di tutti i percorsi ciclabili e pedonali, del percorso benessere attrezzato, delle aree ludiche e della fascia a confine con la via Giovanni Amendola destinata a parcheggi.

Non è prevista illuminazione in corrispondenza dell'area boscata umida centrale per evitare disagi alla fauna volatile che nel bosco ripariale ha trovato un habitat favorevole.

In corrispondenza dei tre ponticelli è però prevista una illuminazione di sicurezza.

Per il dimensionamento dell'impianto di illuminazione è stato assunto il valore, in relazione all'illuminazione artificiale, di 15 lux. Per via Amendola si è ipotizzato una classe illuminotecnica di ingresso M4 dalla quale, mediante coefficienti correttivi, si è stabilita una classe di progetto M5.

Il punto di consegna per l'impianto di illuminazione del Parco Urbano è previsto in prossimità del parco giochi. L'impianto sarà alimentato dalla Società distributrice energia elettrica in bassa tensione con sistema TT e fornitura trifase a 400V con potenza contrattuale di circa 10 kW.

Il quadro elettrico, denominato Q.PU, per la distribuzione agli utilizzatori sarà realizzato con elementi modulari e di forma adatta per inserimento all'interno di armadio in resina rinforzata IP65.

Il quadro sarà corredato di controtelaio in lamiera bordata, pannello per la protezione delle parti sotto tensione contro i contatti accidentali, portello per la chiusura frontale cernierato e munito di pannello trasparente e maniglia con chiusura a chiave.

Si rimanda alla **Relazione specialistica descrittiva dell'Impianto Elettrico ed Illuminazione** per tutti i dettagli ed approfondimenti (*cf.* elaborato **C2-PU-E.REL.IE**)